



SEDE TERRITORIALE MILANO 4

VIA MARELLI, 497 SESTO S.G. – VIA FONTANILE, 11 COLOGNO M. – VIA PASCOLI, 17 CERNUSCO S.N.
Mail: milanoquattro@uilscuolarualombardia.it – Tel: 02 92119695 / 389 2956930

Al Personale docente

Al Personale ATA

All'albo dell'istituzione scolastica

Oggetto: Azione volta ad ottenere il riconoscimento dell'anno 2013

Carissime/i,

negli anni pregressi gli stipendi del personale della scuola sono stati oggetto di numerosi interventi che ne hanno determinato una forte contrazione, dal blocco degli scatti stipendiali al mancato rinnovo contrattuale durato un decennio, fatta eccezione per il contratto 2016-2018. Tra i provvedimenti che hanno colpito gli stipendi del personale della scuola ad oggi **permane ancora il blocco dell'anno 2013** ai fini della progressione di carriera, una disposizione che risale ad un intervento legislativo di più di un decennio fa.

La Federazione Uil Scuola-Rua in tutti questi anni ha sempre rivendicato il ripristino della validità del 2013, ma i diversi Governi che si sono succeduti hanno sempre respinto questa richiesta rifiutandosi di stanziare le risorse necessarie.

Ancora una volta la Federazione Uil Scuola-Rua si schiera al fianco dei lavoratori al fine di valutare le azioni politiche, e anche giudiziarie qualora dovesse essere necessario, per tutelare il diritto dei docenti a veder riconosciuta la progressione di carriera relativa all'anno 2013.

Il D.P.R. 4/9/2013 n. 122, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25/10/2013 – serie generale n. 251; l'art. 1, comma 1, lett. b), ha disposto la proroga sino al 31 dicembre 2013 dell'art. 9, comma 23, D.L. 78/2010, relativo al blocco degli automatismi stipendiali per il personale del Comparto, determinando la proroga di un anno delle classi e degli scatti con decorrenza dal 2 gennaio 2013 in poi, spostando di fatto in avanti di un anno la progressione stipendiale e la fascia di anzianità.

Il blocco stipendiale in oggetto **è stato dichiarato incostituzionale** dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 178/2015 con una sentenza di illegittimità costituzionale sopravvenuta.

Al momento, dunque, i dipendenti della scuola **hanno un ritardo di due anni** nel raggiungimento della posizione stipendiale successiva a quella in godimento.

Questo ritardo penalizza in modo grave per la mancata maggiore retribuzione e penalizza in modo ancora più grave **il personale che richiede il trattamento pensionistico o deve essere collocato in quiescenza**, in quanto manca il tempo per recuperare il ritardo e si determinano effetti perversi sulla quantificazione dell'indennità di buonuscita (interamente calcolata in base all'ultima retribuzione) e sull'importo della pensione, che dipende in varia misura dall'ultima retribuzione in godimento.

In capo agli stessi si produce un danno permanente che si concreta nella irrilevanza del servizio svolto nell'anno 2013 con conseguente perdita del relativo incremento stipendiale al quale avrebbero avuto diritto mediante il ritardato passaggio alla fascia stipendiale successiva: ritardo che comporta un danno permanente nella progressione economica della loro carriera in quanto non sarà consentito maturare tre anni.



SEDE TERRITORIALE MILANO 4

VIA MARELLI, 497 SESTO S.G. – VIA FONTANILE, 11 COLOGNO M. – VIA PASCOLI, 17 CERNUSCO S.N.
Mail: milanoquattro@uilscuolarualombardia.it – Tel: 02 92119695 / 389 2956930

Per questi motivi rivendichiamo per il comparto istruzione lo stanziamento di apposite risorse aggiuntive per il contratto nazionale di lavoro per recuperare le perdite stipendiali di questi anni, per valorizzare pienamente le retribuzioni e l'impegno professionale di insegnanti e personale ATA che con il loro lavoro garantiscono la qualità del sistema scolastico nazionale.

Ove ciò non si realizzasse in via contrattuale riterremo necessario **il rinvio ad una specifica azione giudiziaria**, che sul solco tracciato dalla Corte Costituzionale, possa ripristinare il giusto diritto al riconoscimento della progressione economica per l'anno 2013.

Per tale ragione abbiamo predisposto anche una **istanza/diffida** che ogni lavoratore della scuola dovrà presentare al proprio dirigente scolastico come prima atto di richiesta e costituzione in mora del Ministero.

La diffida allegata potrà essere inviata via Pec - **entro e non oltre il prossimo 28 febbraio** - al proprio Dirigente scolastico, o più semplicemente consegnata a mano al protocollo della scuola avendo cura di conservarne una copia.

Successivamente verranno fornite ulteriori indicazioni in merito all'eventuale predisposizione del ricorso.

Il Responsabile Territoriale
UIL Scuola Milano
Angelo Della Cioppa

Trasmessa via PEC

In alternativa: consegnata a mano

AL Dirigente Scolastico

OGGETTO: Domanda di Riconoscimento anno 2013, ai fine della progressione di carriera e adeguamento stipendiale- Diffida e contestuale messa in mora.

Il/La sottoscritta

Cognome e nome _____

Nato/a il _____ a _____ Provincia di ()

Codice Fiscale _____

Residente a _____ C.A.P. _____ Prov. _____

Recapito telefonico _____

In servizio presso _____

In qualità di _____

in ossequio alle motivazioni contenute nella sentenza della Corte Costituzionale n.178/2015, -con la quale è stata sancita l'illegittimità costituzionale del blocco stipendiale previsto dal d.P.R. 122/2013, relativo all'anno 2013,-

CHIEDE

il riconoscimento del servizio prestato nel corso dell'anno 2013, ai fini giuridici ed economici con l'adeguamento della posizione retributiva ai fini della propria posizione di carriera e le relative differenze stipendiali.

La presente costituisce ai sensi e per gli effetti di legge atto di messa in mora. Valga, altresì, quale atto interruttivo di ogni prescrizione e/o eventuale decadenza.

Salvo ed impregiudicato ogni diritto ed azione.

Data _____

Firma _____

La presente domanda è stata presentata il _____